



Microscopia ottica (MO)

La microscopia ottica permette l'osservazione e la documentazione a vari ingrandimenti di campioni tal quali o appositamente preparati (sezioni stratigrafiche e sezioni sottili). Parti dei manufatti o campioni rappresentativi, infatti, vengono innanzitutto documentati e studiati ad ingrandimenti fino a circa 100X. Una variante è il microscopio stereoscopico che, grazie ai due percorsi ottici separati, permette di esaminare ad ingrandimenti relativamente ridotti (max circa 100 X) la morfologia superficiale dei campioni. La stereomicroscopia è prevalentemente utilizzata per indagini superficiali su manufatti o campioni tal quali, mentre tecniche di MO più complesse si applicano, generalmente, su campioni opportunamente preparati: ad esempio, le sezioni stratigrafiche possono essere osservate in luce riflessa (RLM) e sotto luce UV.